

AGENZIE STAMPA ASSINFORM

GIOVEDÌ 09 MARZO 2017 17.05.36

Tlc: Assinform, in 2016 mercato cresciuto dell'1,8%

Miglioramento dello 0,5% rispetto alle previsioni (ANSA) - MILANO, 9 MAR - Si rafforzano i segnali positivi sul fronte della digitalizzazione del Paese. Nel 2016, il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti) è cresciuto dell'1,8% raggiungendo i 66.100 milioni di euro. Rispetto alle previsioni si è avuto un miglioramento di mezzo punto che ha rafforzato la tendenza iniziata nel 2015 (+1%) ribaltando il trend discendente degli anni precedenti. Se si scorpora dal mercato la componente dei servizi di rete di telecomunicazione, il confronto diventa ancora più incoraggiante con una crescita del 3,4%, contro il 3% dello scorso anno. Guardando poi al 2017, le proiezioni lasciano intravedere un ulteriore miglioramento: attorno al 2,3% (3,8% al netto dei servizi di rete) sull'effetto della spinta delle componenti più legate all'innovazione. Queste le principali evidenze del mercato Ict in Italia secondo le ultime rilevazioni di Assinform, l'Associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende del settore, condotte in collaborazione con NetConsulting Cube. "I progressi rilevati avvengono in uno scenario economico ancora incerto, ma che vede la ripresa degli investimenti in beni strumentali associata a un profondo cambiamento della domanda Ict, a vantaggio delle componenti più legate all'innovazione diffusa - afferma Agostino Santoni, presidente di Assinform -. La rincorsa al recupero dei ritardi accumulati negli anni scorsi è iniziata, ma deve accelerare, perché il gap è ancora elevato, sia nelle imprese che nel Paese. Strategia Digitale, Industria 4.0 e creazione di nuove competenze devono essere al centro dell'impegno di tutti". COM-RS 09-MAR-17 17:04 NNNN

GIOVEDÌ 09 MARZO 2017 14.15.29

Assinform: mercato digitale si rafforza, +1,8% in 2016 a 66,1 mld

Assinform: mercato digitale si rafforza, +1,8% in 2016 a 66,1 mld Previsione 2017 in ulteriore miglioramento al +2,3% Roma, 9 mar. (askanews) - Si rafforzano i segnali positivi sul fronte della digitalizzazione del paese. Nel 2016, il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti) è cresciuto dell'1,8% raggiungendo i 66.100 milioni di euro. Rispetto alle previsioni si è avuto un miglioramento di mezzo punto che ha rafforzato la tendenza iniziata nel 2015 (+1%) ribaltando il trend discendente degli anni precedenti. Queste le principali evidenze del mercato Ict in Italia secondo le ultime rilevazioni di Assinform - l'Associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende del settore - condotte in collaborazione con NetConsulting Cube. Guardando poi al 2017, le proiezioni lasciano intravedere un ulteriore miglioramento: attorno al 2,3% (3,8% al netto dei servizi di rete) sull'effetto della spinta delle componenti più legate all'innovazione. Se si scorpora dal mercato la componente dei servizi di rete di telecomunicazione, il confronto diventa ancora più incoraggiante con una crescita del 3,4%, contro il 3% dello scorso anno. Guardando poi al 2017, le proiezioni lasciano intravedere un ulteriore miglioramento: attorno al 2,3% (3,8% al netto dei servizi di rete) sull'effetto della spinta delle componenti più legate all'innovazione. Crescono contenuti e pubblicità digitale (+7,2%), servizi Ict (+2,5%, spinti dal Cloud) e ancora di più il software e le soluzioni (+4,8%, grazie anche all'Iot). E se si attraversano i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti più innovative (digital enabler) si nota come il Cloud cresca a tassi del 23%, l'IoT del 14,3%, il mobile business del 13,1%, le soluzioni per la sicurezza dell'11,1%. Rbr 20170309T141515Z

GIOVEDÌ 09 MARZO 2017 13.36.02

ICT: ASSINFORM, MERCATO DIGITALE +1,8% NEL 2016 E PER 2017 PREVISTO +2,3%

ICT: ASSINFORM, MERCATO DIGITALE +1,8% NEL 2016 E PER 2017 PREVISTO +2,3% MILANO (ITALPRESS) - Si rafforzano i segnali positivi sul fronte della digitalizzazione del Paese. Nel 2016, il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti) e' cresciuto dell'1,8% raggiungendo i 66.100 milioni di euro. Rispetto alle previsioni si e' avuto un miglioramento di mezzo punto che ha rafforzato la tendenza iniziata nel 2015 (+1%) ribaltando il trend discendente degli anni precedenti. Se si scorpora dal mercato la componente dei servizi di rete di telecomunicazione, il confronto diventa ancora piu' incoraggiante con una crescita del 3,4%, contro il 3% dello scorso anno. Guardando poi al 2017, le proiezioni lasciano intravedere un ulteriore miglioramento: attorno al 2,3% (3,8% al netto dei servizi di rete) sull'effetto della spinta delle componenti piu' legate all'innovazione. Queste le principali evidenze del mercato ICT in Italia secondo le ultime rilevazioni di ASSINFORM - l'Associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende del settore - condotte in collaborazione con NetConsulting Cube. Crescono contenuti e pubblicita' digitale (+7,2%), servizi ICT (+2,5%, spinti dal Cloud) e ancora di piu' il software e le soluzioni (+4,8%, grazie anche all'IoT). E se si attraversano i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti piu' innovative (digital enabler) si nota come il Cloud cresca a tassi del 23%, l'IoT del 14,3%, il mobile business del 13,1%, le soluzioni per la sicurezza dell'11,1%. (ITALPRESS) - (SEGUE). ads/com 09-Mar-17 13:35 NNNN

ICT: ASSINFORM, MERCATO DIGITALE +1,8% NEL 2016 E PER 2017 PREVISTO...-2- Anche su altri fronti si registrano progressi. Non cosi' sostenuti come atteso, ma pur sempre importanti, nel caso della banda larga fissa (15,4 milioni di utenti a settembre 2016, +4,0%, e della Strategia Digitale nazionale. A quest'ultimo riguardo molto resta ancora da fare per accelerare sulla diffusione di SpID (con servizi in crescita, ma a fronte di solo 1,2 milioni di identita' digitali rilasciate) e dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (Anpr), mentre il sistema PagoPA progredisce (15.291 PA aderenti e 10.758 attive) e la Fatturazione Elettronica per la PA e' oramai generalizzata ed e' una best practice europea. "I progressi rilevati vanno oltre i timidi segnali di un anno fa, confermando in modo netto la ripresa degli investimenti nell'innovazione tecnologica nel nostro Paese. Gli stessi programmi di Governo vedono il digitale al centro dell'unica strategia possibile per il rilancio del nostro Paese. Quella centrata sul recupero di competitivita' attraverso l'ammodernamento dei processi produttivi, l'automazione e la semplificazione dell'attivita' amministrativa, la valorizzazione del tessuto produttivo in chiave di industria 4.0. Certo, servirebbe ancora piu' spinta, soprattutto sul fronte della domanda sempre piu' esposta ai confronti internazionali, ma i segnali sono buoni. Le componenti piu' innovative - dal Cloud all'IoT, dai servizi mobili alle applicazioni che integrano le filiere - crescono piu' delle altre e hanno raggiunto una massa critica che genera nuove sinergie", ha commentato Agostino Santoni, presidente di ASSINFORM. (ITALPRESS). ads/com 09-Mar-17 13:35 NNNN

GIOVEDÌ 09 MARZO 2017 13.10.51

Assinform: il mercato digitale italiano conferma la ripresa: +1,8% nel 2016

Trend in ulteriore crescita nel 2017, previsto +2,3% (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 09 MAR - Si rafforzano i segnali positivi sul fronte della digitalizzazione del Paese. Nel 2016, il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti) e' cresciuto dell'1,8% raggiungendo i 66.100 milioni di euro. Rispetto alle previsioni si e' avuto un miglioramento di mezzo punto che ha rafforzato la tendenza iniziata nel 2015 (+1%) ribaltando il trend discendente degli anni precedenti. Se si scorpora dal mercato la componente dei servizi di rete di telecomunicazione, il confronto diventa ancora piu' incoraggiante con una crescita del 3,4%, contro il 3% dello scorso anno. Guardando poi al 2017, le proiezioni lasciano intravedere un ulteriore miglioramento: attorno al 2,3% (3,8% al netto dei servizi di rete) sull'effetto della spinta delle componenti piu' legate all'innovazione. Queste le principali evidenze del mercato ICT in Italia secondo le ultime rilevazioni di Assinform - l'Associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende del settore - condotte in collaborazione con NetConsulting Cube. (com/onp) 131009 MAR 17 NNNN

Trend in ulteriore crescita nel 2017, previsto +2,3% (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 09 MAR - "I progressi rilevati vanno oltre i timidi segnali di un anno fa, confermando in modo netto la ripresa degli investimenti nell'innovazione tecnologica nel nostro Paese. Gli stessi programmi di Governo vedono il digitale al centro dell'unica strategia possibile per il rilancio del nostro Paese. Quella centrata sul recupero di competitivita' attraverso l'ammodernamento dei processi produttivi, l'automazione e la semplificazione dell'attivita'

amministrativa, la valorizzazione del tessuto produttivo in chiave di industria 4.0. Certo, servirebbe ancora piu' spinta, soprattutto sul fronte della domanda sempre piu' esposta ai confronti internazionali, ma i segnali sono buoni. Le componenti piu' innovative - dal Cloud all'IoT, dai servizi mobili alle applicazioni che integrano le filiere - crescono piu' delle altre e hanno raggiunto una massa critica che genera nuove sinergie - ha commentato Agostino Santoni, Presidente di Assinform. E infatti, crescono contenuti e pubblicita' digitale (+7,2%), servizi ICT (+2,5%, spinti dal Cloud) e ancora di piu' il software e le soluzioni (+4,8%, grazie anche all'IoT). E se si attraversano i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti piu' innovative (digital enabler) si nota come il Cloud cresca a tassi del 23%, l'IoT del 14,3%, il mobile business del 13,1%, le soluzioni per la sicurezza dell'11,1%. (com/onp) 131009 MAR 17 NNNN

Trend in ulteriore crescita nel 2017, previsto +2,3% (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 09 MAR - Altre dinamiche ancora concorrono a segnalare un'accresciuta sensibilita' al digitale in chiave di investimento. La prima, rilevata da Istat, e' quella riguardante le risorse umane impegnate sul fronte dell'innovazione digitale: la percentuale degli occupati nelle professioni ICT (presso le aziende ICT e le aziende utilizzatrici di tutti i settori) sul totale degli occupati e' rimasta costante, attorno al 3,2%, ma e' cresciuta di 6 punti percentuali nel segmento delle funzioni direttive e tecniche a piu' alta qualificazione, sfiorando il 30% gia' nel 2015. Le startup innovative a fine 2016 sono risultate 6.745, in crescita del 31% (+112% sul 2014). "Sono dinamiche che non riguardano solo gli sviluppi all'interno del comparto ICT, ma un ampio ricorso ai modelli digitali nei piu' diversi settori d'utenza, in cui e componenti piu' i nnovative, dette digital enabler giocano un ruolo chiave perche' permettono di fare cose nuove e di creare nuovi mercati. - ha aggiunto Santoni - L'IoT trasforma gli oggetti piu' comuni in componenti di sistemi in rete con nuove funzionalita' di servizio e controllo, permettendo di innovare prodotti e servizi. La combinazione del Cloud con altre piattaforme collaborative IoT, Big Data e Cognitive computing consente di innovare intere filiere in chiave industria 4.0 e di fare evolvere le relazioni con i clienti e i fornitori. E questo mentre gia' i servizi di Data Center e del Cloud Computing offrono la fruibilita' delle funzioni ICT senza immobilizzazioni, abbattendo la soglia d'accesso alle applicazioni e ai servizi infrastrutturali digitali piu' evoluti anche per le piccole e medie imprese". (com/onp) 131009 MAR 17 NNNN

Trend in ulteriore crescita nel 2017, previsto +2,3% (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 09 MAR - Anche su altri fronti si registrano progressi. Non cosi' sostenuti come atteso, ma pur sempre importanti, nel caso della banda larga fissa (15,4 milioni di utenti a settembre 2016, +4,0%, e della Strategia Digitale nazionale. A quest'ultimo riguardo molto resta ancora da fare per accelerare sulla diffusione di SpID (con servizi in crescita, ma a fronte di solo 1,2 milioni di identita' digitali rilasciate) e dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (Anpr), mentre il sistema PagoPA progredisce (15.291 PA aderenti e 10.758 attive) e la Fatturazione Elettronica per la PA e' oramai generalizzata ed e' una best practice europea. Un cantiere ancora in divenire, seppur promettente, e' il programma Industria 4.0, che pur avviato chiede ancora di sciogliere le incertezze sull'ammissione ai benefici fiscali di non poche componenti ICT. "Il presupposto della loro stretta connessione al rinnovo dei macchinari non deve tradursi in interpretazioni troppo restrittive da parte dell'Amministrazione Finanziaria. - ha affermato Santoni - E' un aspetto che va risolto al piu' presto, per tenere conto delle piu' recenti evoluzioni applicative, per non intaccare una rinnovata propensione all'investimento in innovazione, per affermare misure di stimolo e agevolazione che lascino margini all'imprenditorialita' e al coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Sciogliere le residue incertezze e' anche l'unico modo per far si' che l'iniziativa coinvolga le tante imprese di minori dimensioni che ancora stentano ad innovare, e fare in modo che esse, con tutto il loro peso occupazionale e produttivo, continuino a far parte o entrino in filiere sempre piu' efficienti e competitive." "Non va poi dimenticata la capacita' di formare e riconvertire le risorse umane alle nuove professioni. - ha concluso il presidente di Assinform - Essa va incrementata, perche' il superamento dello skill gap di cui oggi soffriamo in ambito digitale e' un fattore indispensabile per rimuovere uno dei principali freni al cambiamento e creare nuove opportunita' di lavoro per i giovani". (com/onp) 131009 MAR 17 NNNN

GIOVEDÌ 09 MARZO 2017 14.15.29

Assinform: mercato digitale si rafforza, +1,8% in 2016 a 66,1 mld

Assinform: mercato digitale si rafforza, +1,8% in 2016 a 66,1 mld Previsione 2017 in ulteriore miglioramento al +2,3% Roma, 9 mar. (askanews) - Si rafforzano i segnali positivi sul fronte della digitalizzazione del paese. Nel 2016, il mercato digitale italiano (informatica, telecomunicazioni e contenuti) è cresciuto dell'1,8% raggiungendo i 66.100 milioni di euro. Rispetto alle previsioni si è avuto un miglioramento di mezzo punto che ha rafforzato la tendenza iniziata nel 2015 (+1%) ribaltando il trend discendente degli anni precedenti. Queste le principali evidenze del mercato Ict in Italia secondo le ultime rilevazioni di Assinform - l'Associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende del settore - condotte in collaborazione con NetConsulting Cube. Guardando poi al 2017, le proiezioni lasciano intravedere un ulteriore miglioramento: attorno al 2,3% (3,8% al netto dei servizi di rete) sull'effetto della spinta delle componenti più legate all'innovazione. Se si scorpora dal mercato la componente dei servizi di rete di telecomunicazione, il confronto diventa ancora più incoraggiante con una crescita del 3,4%, contro il 3% dello scorso anno. Guardando poi al 2017, le proiezioni lasciano intravedere un ulteriore miglioramento: attorno al 2,3% (3,8% al netto dei servizi di rete) sull'effetto della spinta delle componenti più legate all'innovazione. Crescono contenuti e pubblicità digitale (+7,2%), servizi Ict (+2,5%, spinti dal Cloud) e ancora di più il software e le soluzioni (+4,8%, grazie anche all'Iot). E se si attraversano i diversi comparti per pesare le dinamiche delle componenti più innovative (digital enabler) si nota come il Cloud cresca a tassi del 23%, l'IoT del 14,3%, il mobile business del 13,1%, le soluzioni per la sicurezza dell'11,1%. Rbr 20170309T141515Z

GIOVEDÌ 09 MARZO 2017 16.36.36

Digitale: Assinform, nel 2016 mercato sale a 66,1 mld (+1,8%)

Digitale: Assinform, nel 2016 mercato sale a 66,1 mld (+1,8%) = (AGI) - Roma, 9 mar. - L'Italia e' un po' piu' digitale, ma il gap con l'Europa resta alto. Nel 2016, il mercato digitale nel nostro Paese e' cresciuto dell'1,8% raggiungendo i 66,1 miliardi di euro. Un rialzo superiore di qualche decimale rispetto al 2015 (+1%, con un valore di 64,9 miliardi) e che va verso la conferma delle previsioni per l'anno in corso, quando il mercato del digitale dovrebbe crescere del 2,3%. Lo hanno rivelato i dati pubblicati da Assinform - l'Associazione di Confindustria che raggruppa le principali aziende del settore - raccolti in collaborazione con NetConsulting Cube. "I progressi rilevati vanno oltre i timidi segnali di un anno fa, confermando in modo netto la ripresa degli investimenti nell'innovazione tecnologica nel nostro Paese" ha detto Agostino Santoni, presidente di Assinform, "certo servirebbe ancora piu' spinta, ma i segnali sono buoni". A crescere sono soprattutto i contenuti e la pubblicita' digitale (+7,2%), i servizi legati alle tecnologie dell'informazione (+2,5%, spinti dal boom del cloud) e quelli del software (+4,8%, grazie anche soprattutto alle nuove tecnologie dell'Internet delle cose). Cloud e Internet delle cose sono le tecnologie che di piu' hanno spinto la crescita di questo mercato, segnando una crescita rispettivamente del 23 e le 14,3%. Stabile invece la crescita del mobile business (13%) e quello delle soluzioni legate alla sicurezza informatica (11,1). Ma ci sono diverse componenti che concorrono alle dinamiche del business del digitale in Italia. Ad esempio gli occupati in Italia nell'ICT (Information technology o tecnologie dell'informazione) che oggi sono il 3,2%, ma anche il numero delle startup innovative cresciute del 31% a quota 6.745. (AGI) Di1/Pit (Segue) 091635 MAR 17 NNNN

Digitale: Assinform, nel 2016 mercato sale a 66,1 mld (+1,8%) (2) = (AGI) - Roma, 9 mar. - "Dinamiche che non riguardano solo gli sviluppi all'interno del comparto ICT" spiega Santoni "ma un ampio ricorso ai modelli digitali nei piu' diversi settori d'utenza, in cui le componenti piu' innovative giocano un ruolo chiave perche' permettono di fare cose nuove e di creare nuovi mercati". Anche su altri fronti si sono registrati progressi, ma meno sostenuti. E' il caso della banda larga fissa (15,4 milioni di utenti a settembre 2016, +4,0%), mentre il sistema PagoPA (il sistema di pagamenti digitali alla pubblica amministrazione) progredisce (15.291 gli enti pubblici aderenti e 10.758 attive). Infine la fatturazione elettronica per le aziende che lavorano con la pubblica amministrazione, obbligatoria dal 2016, e' stata celebrata dal rapporto sull'Europa digitale Desi come il maggior successo di digitalizzazione in Italia. La stessa classifica che pero' ci ha visti la scorsa settimana 25esimi su 28 paesi dell'Unione Europea. Un dato che ha confermato da un lato l'effettiva crescita dell'Italia sul digitale, ma in un contesto dove tutti crescono in Europa. E a parita' di crescita, si mantengono le distanze. Eppure c'e' una parte del Paese che cambia

investendo in nuove tecnologie. E' la sua parte produttiva, la stessa che attende l'attuazione del programma Industria 4.0 voluta dal ministero dello Sviluppo economico dal quale Assinform si attende un'ulteriore spinta il prossimo anno al mercato del digitale. Nota negativa: quello su cui siamo ancora troppo indietro e' la formazione del capitale umano. "Dobbiamo incrementare la nostra capacita' di formare e riconvertire le risorse umane alle nuove professioni - conclude Santoni - perche' il superamento del gap formativo che oggi formiamo in ambito digitale e' un fattore indispensabile per creare opportunita' di lavoro per i giovani".(AGI)Di1/Pit091635 MAR 17 NNNN